

# COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n. 4

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Relazione

### PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto  
Matteo Gobbo

con Alessia Rosin

### SINDACO

Paola Moro

### ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Tatiana Saviane

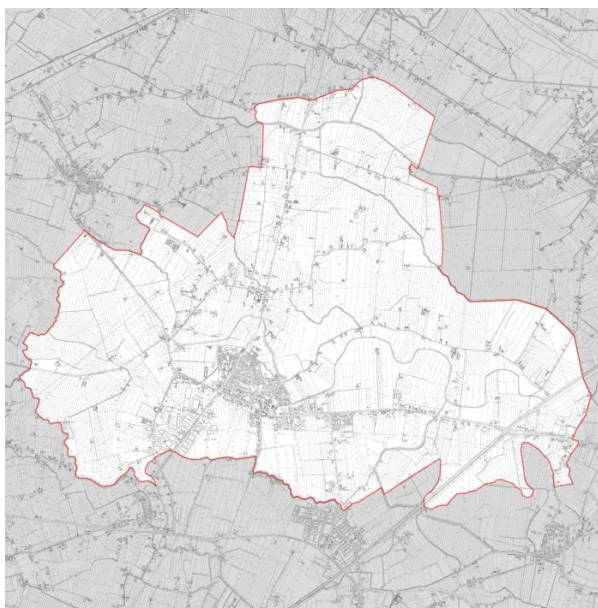
### UFFICIO TECNICO

Stefania Filippi  
Isa Camarotto

### SEGRETARIO COMUNALE

Barbara Paoletti

novembre 2020



**COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO**

**Provincia di Treviso  
Regione del Veneto**

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

**Variante 4**

**RELAZIONE**

**SOMMARIO**

1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.4 AL PI .....	3
3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.4 AL PI .....	4
4. ELABORATI DELLA VARIANTE N.4 AL PI 4 .....	12
5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE .....	13

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Allegato 1a. – Estratti cartografici (PI vigente - PI variante)

Allegato 1b. – Estratti Normativi

Articoli e parti oggetto di modifica e aggiornamento - PI vigente - PI variante

## 1. PREMESSA

La presente Relazione - Variante n.4, che è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Monastier di Treviso, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale costituito da PAT e da PI, rappresenta l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già redatta in sede di primo PI.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come "processo di piano", la sua manutenzione e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede: Risulta quindi opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta pertanto lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT). Va altresì richiamato che anche la presente Variante 1 al PI, così come è stato per il primo PI (generale), la stessa si colloca in una cornice pianificatoria costituita in termini generali dal PTRC, a livello regionale e dal PTCP, a livello provinciale.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (con particolare riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA).

La relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale al piano, conseguente alla presentazione di specifiche istanze presentate dai cittadini alle quali l'Amministrazione comunale ha manifestato condivisione dandone pertanto attuazione con la presente variante. In tale ottica il Piano Regolatore Comunale è inteso come "strumento urbanistico dinamico" e in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Monastier di Treviso intende operare, il PI va quindi inteso come "**piano processo**", che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione e le trasformazioni della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in sede di Conferenza di Servizi del 15 aprile 2014; ratificato dalla Giunta Provinciale di Treviso con apposita D.G.P. n. 217 del 03 giugno 2014 e pubblicato sul B.U.R. n. 63 del 27 giugno 2014.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Monastier di Treviso, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 45 del 10.11.2016 e approvato con DCC n. 03 del 23.02.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e interano la LR 11/2004.

## 2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.4 AL PI

Gli obiettivi generali del PI e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento predisposto dall'attuale Sindaco, in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 117 del 17 dicembre 2014 e illustrato nel corso del Consiglio Comunale svoltosi nella stessa data.

Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Monastier di Treviso.

Il PI e le successive varianti parziali, affrontano, come già accennato, alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate dalla popolazione, valutando attentamente le proposte e i contributi espressi direttamente dai singoli cittadini. La possibilità di soddisfare in sede di Variante al Piano degli Interventi le singole necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile pervenirvi, dovrà tuttavia inevitabilmente confrontarsi e trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica e dal Piano di Assetto del Territorio, orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

Partendo dal presupposto che i caratteri generali, l'assetto e la qualità complessiva del territorio che oggi riscontriamo sono anche e in buona parte il risultato della somma, giustapposizione e stratificazione degli interventi avvenuti nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia contrastante con i citati obiettivi di sostenibilità, ma altresì cooperi attivamente, per la sua parte, al miglioramento della qualità della vita e del territorio, e allo sfruttamento equo e sostenibile delle risorse.

### 3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.4 AL PI

La presente **Variante n.4 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di:

- recupero di edifici/fabbricati esistenti con cambio di destinazione d'uso a fini residenziali;
- Individuazione di una limitata capacità edificatoria accessoria a supporto di un recupero e parziale cambio d'uso a fini abitativi di un fabbricato esistente in zona agricola;
- Adeguamento delle NTO su miglioramenti e ricomposizioni fondiarie e sulla conduzione delle attività agricole (*disciplina per nuovi impianti a vigneti e altre colture arboree*);
- aggiornamento/adequamento dell'apparato normativo del Piano finalizzato ad una migliore applicazione/attuazione della disciplina urbanistica del PI;

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica di adeguamenti tecnici.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all'interno di un quadro programmatico comunale che considera il PI un "Piano Processo" in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il "processo di piano" non deve intendersi in tal senso concluso, ma, data veste "dinamica e operativa" dello strumento urbanistico, altre varianti di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito nel corso dei prossimi tempi.

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e. *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

#### **Le fasi di formazione e l'iter di approvazione**

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

*"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."*

Art. 18

*"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."*

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

**Le modifiche contenute nella Variante n.4 al PI, sono descritte e documentate nelle seguenti schede:**

**Scheda MODIFICA n. 01**

Data: 28.02.2017 – Prot. n. 2194

Presentata da:

**MARTIN Rossella**

in qualità di proprietario del fabbricato ubicato lungo via Pralongo

**ATO: 3 – PI: Tavola 2.2 – ZTO E**

**Catasto: Foglio 15, m.n. 272 sub. 8**

**Oggetto della proposta:**

Richiesta di cambio di destinazione d'uso di una porzione del fabbricato a prevalente destinazione abitativa in quanto non più utilizzato a fini agricolo-produttivi. La porzione di fabbricato presenta un volume urbanistico pari a 176 mc, da accorpare alla restante abitazione.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Tenuto conto del contesto locale, caratterizzato da un aggregato edilizio lineare di via Pralongo a prevalente destinazione residenziale, e valutata la documentazione presentata, si ritiene di consentire il cambio di destinazione urbanistica alla porzione di fabbricato in oggetto, individuandolo in cartografia come annesso non più funzionale al fondo. Il volume riconosciuto (176 mc) sarà annotato nella apposita tabella del Repertorio Normativo.  
Modifica assoggettata a contributo perequativo.

**FAVOREVOLE**



**Scheda MODIFICA n. 03**

Data: 11.10.2018 – Prot. n. 11695  
24.01.2019 – Prot. n. 921

Presentata da:

**ALESSANDRINI Gianpiero**

in qualità di proprietario del fabbricato ubicato in via Pisani

**ATO: 1 – PI: Tavola 2.2 – ZTO E**

**Catasto Terreni: Foglio 6, m.n. 197**

**Catasto Terreni: Foglio 6, m.n. 176 sub 5 - 6**

**Oggetto della proposta:**

Al fine di recuperare a fini residenziali l'intero fabbricato esistente e di favorire l'attività sportiva di equitazione della figlia, si richiede:

- il cambio di destinazione d'uso del fabbricato (772 mc) a prevalente destinazione abitativa in quanto non più utilizzato a fini agricolo-produttivi;
- una limitata capacità edificatoria accessoria (165 mq di sup. coperta) per la realizzazione di box per il ricovero di cavalli;
- la possibilità di realizzare un ricovero per i mezzi adibiti al trasporto di cavalli di 50 mq.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Preso atto della particolarità dell'istanza, valutato il contesto agricolo locale e tenuto conto dell'articolo 44 comma 5 quinquies della LR 11/2004 consente, *in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, la realizzazione di un massimo di otto box e di recinzioni per il ricovero di equidi non destinati alla produzione alimentare, a condizione che tali strutture non si configurino come allevamento e siano prive di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese rimovibilità, secondo le caratteristiche tecnico-costruttive stabilite dalla Giunta regionale*, si ritiene di consentire quanto richiesto mediante la predisposizione di una apposita Scheda Normativa contenente la puntuale disciplina dell'ambito in oggetto.

Modifica assoggettata a contributo perequativo.

**FAVOREVOLE**



**Scheda MODIFICA n. 04**

Data: 17.01.2019 – Prot. 678

Presentata da:

**DEWALL S.R.L.**

in qualità di proprietario del terreno ubicato a sud di via S. Trentin

ATO: 1 – PI: Tavola 2.1– ZTO B/62

**Catasto Terreni:** Foglio 6, m.n. 197

**Catasto Terreni:** Foglio 6, m.n. 176 sub 5 – 6

**Oggetto della proposta:**

Adeguamento della Scheda Normativa n.01 (ex Paccagnan) al fine di sistemare il computo delle aree a standard in coerenza con l'art. 29 delle NTO e la modalità di corresponsione della perequazione. Richiesta di riduzione/eliminazione della previgente area a parco privato senza aumento della capacità edificatoria.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Preso atto dell'istanza, valutato il contesto locale e l'effettiva pertinenza a verde da tutelare e verificata la corresponsione della perequazione dovuta, si ritiene di consentire quanto richiesto mediante l'adeguamento della cartografia di PI e della specifica Scheda Normativa.

**FAVOREVOLE**

**Scheda MODIFICA n. 05**

Presentata da:  
**UFFICIO TECNICO**

**Oggetto della proposta:**

- Aggiornamento delle NTO su miglioramenti e ricomposizioni fondiarie e sulla conduzione delle attività agricole (*disciplina per nuovi impianti a vigneti e altre colture arboree*);
- Recepimento contenuti della Variante al PRG n. 22 (ambito "ex Menon") mediante inserimento della specifica normativa all'art. 53 per la zona classificata D2/3 dal PRG previgente;
- Sostituzione dei contenuti dell'*Ambito 3a* del Centro Storico con quanto definito dalla Variante al PRG n.13;
- Istituzione del RECREC (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi) ai sensi dell'art.25 della LR 14/2017 e dell'art.4 comma 8 della LR 14/2019;
- Adeguamento/correzione della cartografia, NTO, Repertorio Normativo e Prontuario (PQAMA) su indicazioni dell'Ufficio Tecnico:
  - o adeguamento grafico puntuale dell'ambito produttivo (indicazione SUAP, v/PUA, etc, ripartizione zone) sulla base delle vigenti previsioni;
  - o eliminazione in cartografia dell'edificio demolito ubicato tra via Pellegrini e via Pralongo;
  - o art. 78 c. 3 (richiesta di CILA per le recinzioni al posto di SCIA)
  - o art. 4 c. 3 (inserimento nell'elenco delle superfici non calcolate come SNP i terrazzi che sporgono sino a 1,5 m, precisando che qualora al terrazzo corrispondesse una loggia la profondità di 1,5 m deve intendersi omnicomprensiva di entrambi);
  - o eliminazione nel Prontuario degli articoli 4 e 5 (incentivi e definizioni incentivi);
  - o sostituzione nel Repertorio Normativo del parametro "Rapporto di Copertura C" con "Indice di Copertura C";
  - o uniformare in cartografia e nelle NTO la fascia di rispetto stradale di 10,00 ml all'interno delle Zto Er;
  - o all'art. 53 delle NTO indicare nel parametro dell'altezza il numero massimo di piani ammessi (n.2).

**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Trattasi di adeguamenti volti alla migliore applicazione e gestione delle norme di piano vigenti e alla coerenza con strumenti settoriali.

**FAVOREVOLE**

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come si vede dai valori dimensionali riportati nelle singole schede di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta di modifiche in armonia con gli obiettivi della Variante stessa, del PI generale e del vigente PAT.

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili effetti sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.4 al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1			cambio di destinazione d'uso di una porzione del fabbricato non residenziale	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3		215 mq	nuova SN n.08 per il recupero a fini residenziali di un fabbricato e la realizzazione di 6 box per cavalli	SI – intervento consentito ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera e) <i>(interventi di cui all'art. 44 della LR 11/2004)</i>
4			adeguamento SN n.01 ed eliminazione della previgente area a parco privato senza aumento della capacità edificatoria	SI - intervento consentito ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) <i>(interventi previsti dallo strumento urbanistico ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata)</i>
5			Adeguamenti normativi e cartografici puntuali	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
<b>tot</b>	<b>mq</b>	<b>215 mq</b>		

Dal punto di vista del dimensionamento residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria prevista dal PI.

La modifica n. 03 comporta una limitata nuova edificabilità non residenziale (+215 mq di Sc) in conformità con l'art. 44 c. 5 quinquies della LR 11/2004.

In riferimento alle previsioni del PAT le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq.**

La variante parziale n.4 al PI, può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

#### 4. ELABORATI DELLA VARIANTE N.4 AL PI 4

La presente Variante n. 4, specifica al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n. 4 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **Allegati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
  - **1a - estratti cartografici** delle Tavole 3 (vigente e variante), con l'individuazione delle aree oggetto di modifica;
  - **1b - estratti normativi** contenenti gli articoli delle NTO, del Prontuario e alla parti del Repertorio Normativo modificati.
  - **2 - RECRED**

In sede di approvazione della Variante n. 4 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici:*

- Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", scala 1:10.000;
- Tavola 2.1 e 2.2 "Zonizzazione funzionale", scala 1:5.000;
- Tavola 3.1 e 3.2 "Modalità di intervento" (zone significative), scala 1:2.000, suddivisa in:

b) *Norme Tecniche Operative (NTO);*

c) *Repertorio Normativo;*

d) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale (aggiornamento del Q.C.).*

La presente Variante n.4 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata sia da una asseverazione di Compatibilità Idraulica.

In conformità alla DGRV 1400/2017 è stata prodotta la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

## 5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE

### 5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Monastier di Treviso.

Si richiama l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.4 al PI.

### 5.2 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 come segue:

- 01 *“progetti e interventi espressamente individuati e valutati significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione”;*  
(modifica n. 4)
  
- 06 *“progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria”;*  
(modifica n. 1 - 3 parte)
  
- 08 *“piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza”;*  
(modifica n. 4)
  
- 23 *“piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*  
(modifica n. 3 parte)

\* \* \*